88-89 idic:03 iott 24-11-2008 18:52 Pagina 1

SE QUEL GOG È COSÌ POP

Una collana Nutrimenti per salvare la narrativa Luccone: «Romperemo a tutti»

di SIMONE COSIMI

Dalle leggende veterotestamentarie narrate da Ezechiele a quell'assurdo manicomio immaginato da Giovanni Papini nel suo inimitabile Gog datato 1931. Passando per l'affinità grafica fra gog e pop, senza dimenticare quei timbri della nostra tecnomodernità come Google. C'è ogni sfumatura immaginabile dentro la neonata collana di Nutrimenti, targata appunto col nome del biblico sovrano del Magog. La piccolissima casa editrice romana si lancia dunque nell'impresa: smuovere l'acqua putrida della narrativa contemporanea, nazionale e internazionale. Rompere le scatole un po' a tutti, da Stile libero di Einaudi fino a Fazi, attraverso nuove forme, nomi di spessore ma fuori dalle solite cricche e obiettivi di confine. Lo fa appunto con Gog, ideata e curata dal giovane editor Leonardo Luccone, che assieme a Giuliano Boraso ed Elvira Grassi ha fondato tre anni fa l'agenzia di servizi per l'editoria Oblique. «Volevo fare una collana di narrativa che fosse nuova in tutto – dice – dalla veste grafica ai contenuti. Nel manifesto abbiamo minuziosamente scritto pop. Ovviamente, Gog non è quel pop che tutti immaginano. Si tratta in realtà di tentare di ripetere sotto il profilo editoriale quel che ha fatto Warhol nell'arte contemporanea: prendere dei miti, delle icone e trapiantarle in un contesto totalmente diverso attribuendo loro uno statuto artistico. La narrativa che vado a cercare va dunque in questa direzione. Gordon Lish, per esempio, è un gog a pieno titolo perché è l'esponente ori-

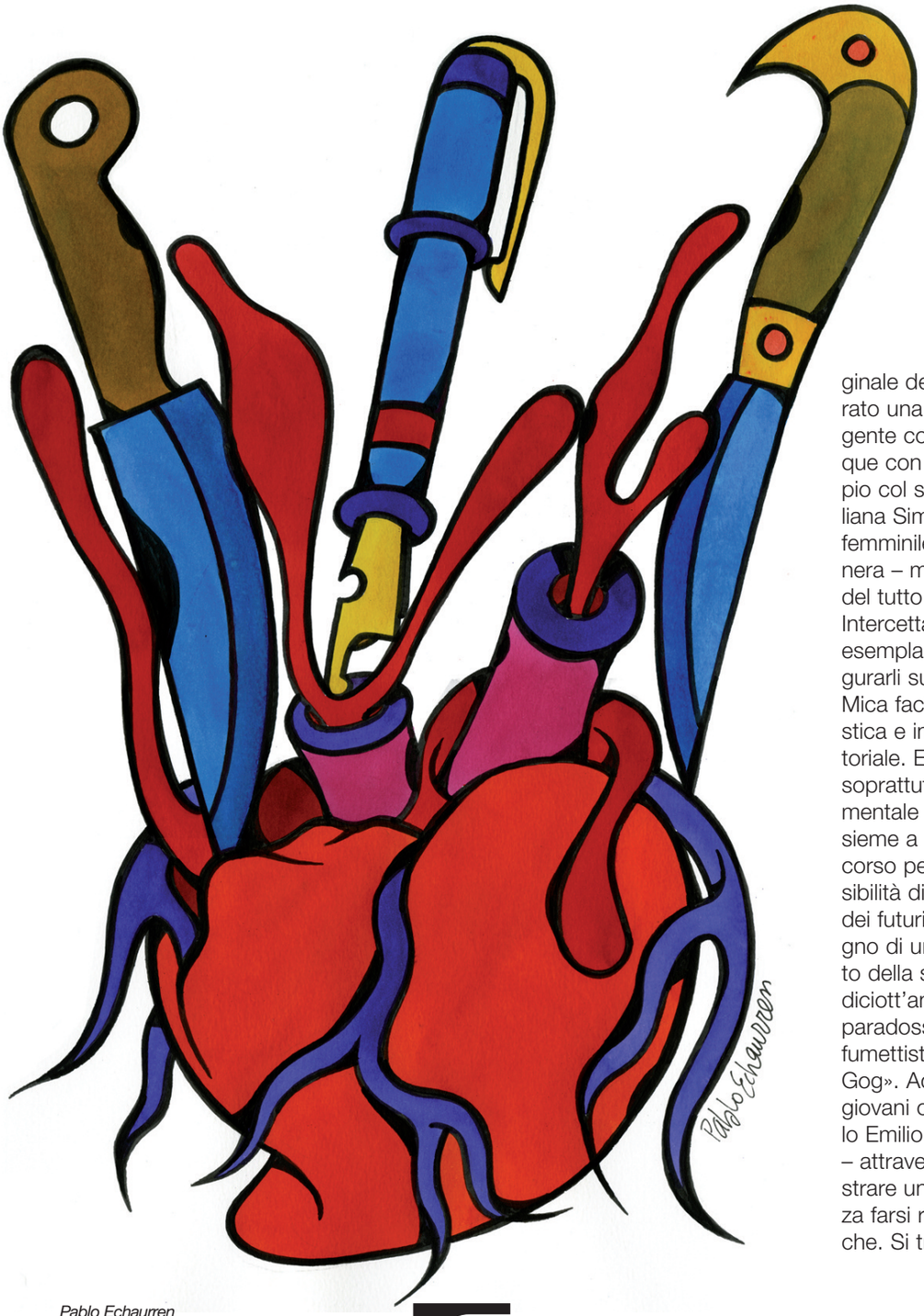
I PRIMI TRE TITOLI

GORDON LISH
CARO SIGNOR CAPOTE
Nutrimenti
192 pagine
16 euro

SIMONA DOLCE
MADONNE NERE
Nutrimenti
104 pagine
12 euro

JEAN TEULÉ
O VERLAINE!
Nutrimenti
304 pagine
17 euro

88-89 idic:03 iott 24-11-2008 18:52 Pagina 2



Pablo Echaurren
illustrazione per la copertina
di Caro signor Capote, 2008

Nella pagina precedente:
Carlo Emilio Zummo
illustrazione per la copertina
di Madonne nere, 2008
cortesia Nutrimenti editore

ginale del minimalismo statunitense, ma ha lavorato una vita dietro le quinte per il successo di gente come Raymond Carver». Confrontarsi dunque con grandi miti – come succede per esempio col secondo titolo, quello dell'esordiente siciliana Simona Dolce, sorta di grande epopea al femminile marchiata dall'emblema della Madonna nera – ma utilizzando una simbologia d'afferenza del tutto diversa rimodulandola in contesti inediti. Intercettare icone, trame, personaggi, storie esemplari, mode e trasporli, reinterpretarli, trasfigurarli sullo sdrucciolevole altare del romanzo. Mica facile. Un'operazione intrinsecamente artistica e in bilico, lanciata oltre ogni ghirigoro editoriale. E che ha infatti individuato nella grafica e soprattutto nelle copertine il gimaldello fondamentale per illustrare gli intenti della collana. «Insieme a Nutrimenti abbiamo organizzato un concorso per artisti e grafici mettendo il palio la possibilità di aggiudicarsi ciclicamente le copertine dei futuri titoli. Chi chiamo come giudice? Il sogno di una vita, Pablo Echaurren, un vero epurato della storia dell'arte. Dal fenomeno che era a diciott'anni e dall'esperienza con Frigidaire fino al paradosso: troppo artista per i fumettisti e troppo fumettista per gli artisti. Era la matita perfetta per Gog». Ad aggiudicarsi l'affollatissimo contest tre giovani creativi: Ciro Fanelli, Marilisa Pasini e Carlo Emilio Zummo. «Per provare – chiude Luccone – attraverso un lavoro fatto con stile, ad addestrare un pubblico che sappia gustare il pop senza farsi rizzare i capelli. Lo spazio c'è, i lettori anche. Si tratta, niente meno, di resistere».

IL CURATORE
Editor e interprete per vocazione

Leonardo Luccone è nato a Roma il 10 aprile del 1973. Editor di professione, esperto di editoria, ha tradotto volumi di scrittori americani e anglosassoni tra cui John Cheever – di cui è interprete ufficiale in Italia – Alexander Trocchi e Esther Freud. Da vari anni insegna editoria e tecniche redazionali. Fra le sue collaborazioni più lunghe, quella con Fandango. Dirige lo studio editoriale Oblique, fondato nel 2005 insieme a Giuliano Boraso ed Elvira Grassi. Per l'editore Nutrimenti cura le collane Greenwich, sulla narrativa angloamericana, e Gog. Info: www.nutrimenti.net; www.oblique.it.